

# Non dimenticarti

L'ESPERIENZA DI SACRA FAMIGLIA E LA CURA DELL'ALZHEIMER

Fotografie di Enrico Zuppi  
Gianni Berengo Gardin  
Marianna Sambiase

3.03-3.05 2026



## MILANO MUSEO DIOCESANO CARLO MARIA MARTINI

Dal 3 marzo al 3 maggio 2026

### NON DIMENTICARTI *L'esperienza di Sacra Famiglia e la cura dell'Alzheimer* Fotografie di Enrico Zuppi, Gianni Berengo Gardin e Marianna Sambiase

A cura di **Giovanna Calvenzi**

Il **Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano** presenta, dal 3 marzo al 3 maggio 2026, la mostra **NON DIMENTICARTI. L'esperienza di Sacra Famiglia e la cura dell'Alzheimer**.

Realizzata in collaborazione con **Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone (MI)**, realtà sociosanitaria fondata nel 1896 tra le più importanti in Italia nel settore della disabilità, con il sostegno di **Intesa Sanpaolo**, l'esposizione, curata da **Giovanna Calvenzi**, presenta **60 fotografie** di **Enrico Zuppi, Gianni Berengo Gardin e Marianna Sambiase**.

Questa iniziativa segna l'avvio di una collaborazione pluriennale tra due delle realtà più significative della Diocesi ambrosiana, unite dal desiderio di esplorare il tema delle Opere di Misericordia non come semplice soggetto iconografico, ma come esperienza viva che genera capitale umano.

*“La mostra Non dimenticarti – dichiara **Mons. Bruno Marinoni, Vicario Episcopale per gli Affari Economici e Presidente Fondazione Sacra Famiglia** - è un progetto che vuole sottolineare la ricorrenza dei 130 anni di Fondazione Sacra Famiglia”, dichiara il presidente della Fondazione, monsignor Bruno Marinoni. “L'obiettivo è offrire uno sguardo delicato e inedito sul tema complesso dell'Alzheimer e delle demenze, mettendo l'accento sul valore e il mistero dell'identità umana di fronte alla fragilità. Si tratta di un messaggio che vogliamo proporre, con rispetto, a tutta la società: la persona è preziosa agli occhi di Dio e degli uomini, anche quando non riesce più a comunicare con le parole. Sta a noi trovare il modo di entrare in relazione con tutti, come i nostri operatori fanno ogni giorno e come chiunque può imparare a fare, se si lascia interrogare da questa realtà”.*

*“Il Museo Diocesano – sottolinea **Nadia Righi, direttrice del Museo Diocesano** - è molto attento al linguaggio della fotografia, strumento straordinario per leggere l’uomo e la realtà. Il tema che proponiamo in questa occasione è per noi particolarmente importante: attraverso il racconto della storia e dell’esperienza della Sacra Famiglia si arriva infatti a riflettere sull’oggi, per sollecitare ciascun visitatore a guardare l’altro, anche il più indifeso, mettendo sempre l’accento sul mistero che abita ogni uomo”.*

*“Dal 1946 a oggi, la storia della Fondazione Sacra Famiglia passa attraverso gli sguardi di tre fotografi – afferma **Giovanna Calvenzi, curatrice della mostra** - che raccontano la cura come gesto concreto e quotidiano. Dalle immagini umaniste di **Enrico Zuppi**, al racconto rigoroso di **Gianni Berengo Gardin**, fino al lavoro immersivo di **Marianna Sambiase** nell’RSA, la fotografia diventa memoria e relazione. Non solo documentazione, ma presenza: uno sguardo che accorcia le distanze, restituisce dignità e trasforma l’immagine in una forma di cura”.*

Il progetto espositivo è articolato in **tre sezioni** e prende avvio da un nucleo di fotografie realizzate da **Marianna Sambiase**, educatrice nel Nucleo Alzheimer della RSA San Pietro di Fondazione Sacra Famiglia. Qui Sambiase affronta il tema complesso e delicato della malattia dell’Alzheimer senza soffermarsi sulle strutture di cura o sulle terapie, ma concentrandosi sulle persone, sui volti, sui gesti, sulle mani sofferenti e sulle piccole incongruenze, rivelando come queste persone così fragili continuino in modo incessante a manifestare un bisogno di riconoscimento che interpella chiunque le incontri. La sua fotografia diventa in questo modo uno strumento di relazione, una sorta di estensione della cura e dell’identità dei pazienti.

La mostra prosegue con un approfondimento sulla storia di Sacra Famiglia, raccontata attraverso una serie di fotografie realizzate nel 1946 dal fotogiornalista **Enrico Zuppi** (1909-1992). Sono immagini che testimoniano gli anni immediatamente successivi alla Seconda guerra mondiale, quando in Sacra Famiglia erano ospitati, oltre ai cosiddetti “incurabili della campagna” e le persone con gravi disabilità, anche le vittime della guerra e gli orfani. Con un linguaggio diretto, Zuppi realizza ritratti, coglie momenti privati e comunitari in grado di trasmettere emozioni universali.

La terza sezione presenta un gruppo di scatti di un grande maestro della fotografia italiana, **Gianni Berengo Gardin** (1930-2025), che nel 2011 venne chiamato a raccontare la vita in Sacra Famiglia. Con il suo sapiente bianco e nero, Berengo Gardin affronta la narrazione della quotidianità della Casa, le terapie, la scuola, le relazioni, i giochi. Il suo racconto per immagini, oltre a ripercorrere ciò che accade in Fondazione, rivela la grande partecipazione che coinvolge ogni figura che vive e lavora al suo interno. Il progetto presentato al Museo Diocesano intende quindi ripercorrere la storia di Sacra Famiglia per arrivare a riflettere sull’oggi, ma soprattutto per sollecitare il visitatore a guardare l’altro, anche il più indifeso, mettendo sempre l’accento sul mistero che abita ogni uomo.

Accompagna la mostra un catalogo **Dario Cimorelli Editore**.

Media Partner: **One**; Travel Partner: **Trenord**.

Milano, 2 marzo 2026

## FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA

Fondazione Sacra Famiglia è la realtà sociosanitaria più importante del settore della disabilità in Lombardia e una delle più significative a livello nazionale. Espressione della Diocesi di Milano, grazie ai suoi 2200 professionisti assiste ogni anno oltre 57.000 persone tra minori, adulti e anziani in 20 sedi in Lombardia, Piemonte e Liguria, proponendosi come una casa che accoglie anche chi si è sentito dire troppe volte «no». Per Sacra Famiglia prendersi cura non è semplicemente occuparsi di qualcuno, ma farsi carico della vita delle persone; non è solamente accudire, ma condividere un tratto di strada, dove il bene generato è ricchezza per tutti i soggetti coinvolti.

## BIOGRAFIE

**Enrico Zuppi** nasce a Roma nel 1909. Negli anni universitari conosce Giovan Battista Montini, futuro Papa Paolo VI, e inizia a prestare opera di apostolato missionario nella periferia romana di Porta Metronia. Si stabilisce quindi a Milano dove si laurea in Filosofia e Pedagogia e dove lavora come capo redattore del quotidiano *L'Italia*. Successivamente collabora con il quotidiano bolognese *L'Avvenire d'Italia*. Nel 1946 sposa Carla Fumagalli con cui avrà sei figli, il quinto dei quali è il cardinale Matteo Maria Zuppi. Nel gennaio 1947 viene chiamato da monsignor Montini a occuparsi del settimanale vaticano *L'Osservatore della Domenica* e rimane direttore del periodico fino a luglio 1979, quando cessa il suo servizio per raggiunti i limiti di età. Alla sua morte, nel 1992, circa 20.000 sue fotografie sono state donate dai familiari all'Istituto Luigi Sturzo di Roma e costituiscono una preziosa fonte di documentazione su decenni di vita italiana. Nel 2010 gli è stata dedicata la mostra "Riflessi dell'Aniene" presso il Monastero di Santa Scolastica in Subiaco.

**Gianni Berengo Gardin** nasce a Santa Margherita Ligure nel 1930 e muore a Genova nel 2025. È considerato uno dei maggiori fotografi italiani. I suoi lavori, quasi esclusivamente in bianco e nero, spaziano dal reportage di stampo umanista alla descrizione ambientale, dall'indagine sociale (i reportage sugli istituti psichiatrici e sui Rom) alla fotografia industriale (Olivetti, Alfa Romeo, IBM, Italsider), dal paesaggio all'architettura (le decennali collaborazioni con il Touring Club Italiano e con l'architetto Renzo Piano). Ha pubblicato sulle principali testate della stampa italiana e internazionale, ma si è dedicato soprattutto ai libri, pubblicando oltre 300 volumi fotografici. Ha tenuto più di 380 mostre personali in Italia e all'estero. I suoi lavori sono presenti nelle collezioni di importanti musei e fondazioni internazionali, tra cui il MoMa di New York, la Bibliothèque nationale de France e la Maison Européenne de la Photographie di Parigi, il MAXXI di Roma. Tra i numerosi riconoscimenti, il Leica Oskar Barnack Award nel 1995 e il Lucie Award alla carriera nel 2008.

**Marianna Sambiasi**, nata a Milano nel 1972, si laurea in Scienze dell'Educazione con una tesi dal titolo "L'Alzheimer come tema filosofico". Questa ricerca iniziale ha segnato profondamente il suo percorso, trasformando l'attività di cura in una continua riflessione sull'essere umano. In oltre vent'anni di esperienza accanto a persone affette da patologie degenerative, ha maturato un approccio sempre più consapevole, basato sull'osservazione, l'ascolto e il riconoscimento dell'altro, all'interno di una relazione di cura intensa e di reciproca dipendenza. Essenzialmente, al centro, viene messa la persona nella sua interezza: un universo fatto di relazioni, affetti, emozioni, gesti e sguardi.

In una prospettiva multidisciplinare, ha esplorato negli anni le possibilità offerte dalla filosofia, dalla danza, dal cinema e dalla musica. Ha approfondito il linguaggio fotografico, grazie a workshop con Eolo Perfido e Daniele Barraco e grazie alla collaborazione con il laboratorio milanese *Yes We Scan*. Alcune delle sue foto sono state esposte all'Alzheimer Fest di Melegnano e per l'intero periodo Giubilare presso la chiesa della Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Vive a Milano, lavora come educatrice presso il Nucleo Alzheimer della RSA San Pietro di Fondazione Sacra Famiglia e studia Musicoterapia presso il CMT.

**NON DIMENTICARTI. *L'esperienza di Sacra Famiglia e la cura dell'Alzheimer***  
**Fotografie di Enrico Zuppi, Gianni Berengo Gardin e Marianna Sambiasi**

A cura di Giovanna Calvenzi

Milano, Museo Diocesano Carlo Maria Martini (piazza Sant'Eustorgio 3 – MM Vetra)

3 marzo - 3 maggio 2026

Catalogo Dario Cimorelli Editore

**ORARI**

Martedì - domenica, ore 10.00-18.00 (ultimo ingresso ore 17.30)

lunedì chiuso

**BIGLIETTI:** €9 intero, €7 ridotto, €23 famiglia (2 adulti+max 4 giovani 7-18 anni)

**CONTATTI:** T +39 02 89420019; [www.chiostrisanteustorgio.it](http://www.chiostrisanteustorgio.it)

**SOCIAL**

**FB** @MuseoDiocesanoMilano **IG** @museodiocesanomilano

#MuseoDiocesanoMilano #MuDiMi

**UFFICIO STAMPA FONDAZIONE SACRA FAMIGLIA**

Gabriella Meroni

[sacrafamiglia.org](http://sacrafamiglia.org)

[gmeroni@sacrafamiglia.org](mailto:gmeroni@sacrafamiglia.org) | M +39 347 4456976

**UFFICIO STAMPA MUSEO DIOCESANO**

Anna Defrancesco comunicazione

[annadefrancesco.com](http://annadefrancesco.com)

[press@annadefrancesco.com](mailto:press@annadefrancesco.com) | M +39 352 0080279

Anna Defrancesco [ad@annadefrancesco.com](mailto:ad@annadefrancesco.com) | M +39 349 6107625

Chiara Tavasci [chiara@annadefrancesco.com](mailto:chiara@annadefrancesco.com) | M +39 375 9154942